



NON SOLO MARE

Sul tetto o nel verde, le piscine degli hotel per chi resta in città

Facciamo finta di aver volontariamente scelto di trascorrere le nostre ferie in città. Facciamo finta di disdegnare le spiagge affollate, il sale sulla pelle e la spensieratezza dei chiringuiti. Fingiamo insomma che il nostro habitat naturale sia la piscina in hotel, con la sua rassicurante intimità, le ampie possibilità gastronomiche e i trattamenti delle spa a portata di mano. Ci accorgeremo che, in fondo, è davvero la soluzione migliore per passare indenni il mese di agosto e concederci una *staycation* coi fiocchi. «The beach is boring», come recita il mosaico sul fondo della piscina dello Student Hotel di Firenze. Le alternative sono davvero tante; segnaliamo quelle aperte anche al pubblico esterno, per dover necessariamente spendere mille euro di camera per poter fare un tuffo. Roma vanta certamente il primato, con vasche e paesaggi per ogni gusto. La piscina del **Rome Cavalieri**, il resort sulla collina di Monte Mario, in quanto a dimensioni è la migliore per poter nuotare, circondata da pini, ulivi, palme e corbezzoli di un parco mediterraneo di sei ettari. Le calorie spese a bracciate si recuperano al Patio 101, lounge targata Moët & Chandon dove fare aperitivo a bollicine e cocktail o cenare con pizza, sushi e i favolosi dolci di **Dario Nuti**. Chi preferisce i rooftop può salire all'ultimo piano del W Rome, alle spalle di via Veneto, dove il Wet Deck, immancabile in ogni hotel W, ospita una piccola ma graziosa piscina panoramica che accoglie gli ospiti solo su prenotazione (il costo di ingresso vale come credito per scegliere dai menù di cibo e bevande). Dopo ore trascorse ad abbronzarsi, basta cambiare lato della terrazza per ordinare l'insuperabile Margherita di Seu Pizza con Vista. Molto bello il colpo d'occhio – da Piazza della Repubblica al Vittoriano, fino alla Chiesa di Santa Maria Maggiore – anche dalla rooftop pool dell'Anantara Palazzo Naiadi Rome Hotel, accessibile agli esterni attraverso il pacchetto giornaliero ad hoc che include un massaggio di 50 minuti alla spa. Circondata dalle mura di via del Gianicolo, letteralmente a due passi dalla Città del Vaticano e da Castel Sant'Angelo, Villa Agrippina Gran Meliá è un'oasi di pace che dispone di una preziosa outdoor pool dalla forma tondeggiante: al riparo dalle orde di turisti e pellegrini, si può gustare un ottimo club sandwich. Non è all'aperto, ma non si rimpiange il sole, la grande piscina di 20 metri di lunghezza all'interno della spa del Bulgari Hotel Roma: le otto colonne in marmo arabescato al centro della vasca e gli scintillanti mosaici Bisazza che la ricoprono ricreano l'esperienza e le atmosfere delle antiche terme romane. Unico obbligo per poterne godere: prenotare uno dei trattamenti firmati Augustinus Bader. A Milano non sono così tante le opzioni disponibili in albergo. Sicura-

mente, si può salire al settimo piano dell'Excelsior Hotel Gallia, davanti alla Stazione Centrale, per una nuotata nella rooftop pool, che è al coperto ma circondata da ampie vetrate affacciate sullo skyline. Il costo di ingresso include l'accesso alle aree wellness e relax. E poi c'è lo Sheraton Milan San Siro, che accoglie anche gli ospiti esterni (nel prezzo è inclusa la camera in day use) nella zona della Pool Oasis, con una piscina all'aperto e una vasca dedicata ai bambini. A Venezia, è necessario riservare una cabana (che può ospitare fino a quattro persone) per poter nuotare nella piscina più grande della città: è quella dell'Hotel Cipriani, il leggendario resort del gruppo Belmond sull'isola della Giudecca. La monumentale vasca, che misura 33 metri per 17, fu costruita nel 1970 e affaccia sulla verdissima isola di San Giorgio. Qui le tentazioni *pieds dans l'eau* sono molte: dal Bellini del Bar Gabbiano alle linguine con i caparossoli, cioè le vongole veraci di laguna, del ristorante Il Porticciolo. Chiudiamo con un consiglio fiorentino. È difficile trovare una piscina più elegante e rilassante di quella del Four Seasons Hotel, circondata dal lussureggiante Giardino della Gherardesca, il parco privato più esteso del capoluogo toscano. Anche qui l'accesso per gli esterni è subordinato all'acquisto di un trattamento nella Spa. Quando viene fame, ci sono l'ottima pizza e i gelati della trattoria Al Fresco e del Pool Tree Bar.

— **Federico De Cesare Viola**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A Firenze. La piscina all'aperto del Four Seasons Hotel

